Centro Studi
Colombo

CSC Centro Studi Colombo

COSTITUZIONE

Quesito

Centro Studi Colombo

Quale fu la prima legge organica in materia di istruzione pubblica?

a) La legge Boncompagni del 1848
b) La legge Lanza del 1857
c) La legge Casati del 1859
d) Lo Statuto Albertino del 1848

Quesito

Centro Studi Colombo

Quale fu la prima legge organica in materia di istruzione pubblica?

a) La legge Boncompagni del 1848
b) La legge Lanza del 1857
c) La legge Casati del 1859
d) Lo Statuto Albertino del 1848

Quesito

Secondo l'art.34 della Costituzione italiana, le borse di studio e le provvidenze statali erogate per i capaci e meritevoli privi di mezzi sono previste sino al raggiungimento:

a) Dell'istruzione dell'obbligo
b) Dell'istruzione secondaria superiore
c) Della maggiore età
d) Dei gradi più alti degli studi

Quesito

Centro Studi Colombo

Secondo l'art.34 della Costituzione italiana, le borse di studio e le provvidenze statali erogate per i capaci e meritevoli privi di mezzi sono previste sino al raggiungimento:

a) Dell'istruzione dell'obbligo
b) Dell'istruzione secondaria superiore
c) Della maggiore età
d) Dei gradi più alti degli studi

Quesito

Centro Studi Colombo

L’art.33 della Costituzione afferma:

a) La scienza è libera e libero ne è l’insegnamento
b) Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero; l’insegnamento è libero
c) L’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento
d) L’insegnamento è libero, come libera è la manifestazione del proprio pensiero

Quesito

Centro Studi Colombo

L'art.33 della Costituzione afferma:

a) La scienza è libera e libero ne è l'insegnamento
b) Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero; l'insegnamento è libero
c) L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento
d) L'insegnamento è libero, come libera è la manifestazione del proprio pensiero

Quesito

Centro Studi Colombo

Con la riforma Gentile l'obbligo scolastico fu portato a

a) 11 anni di età
b) 12 anni di età
c) 13 anni di età
d) 14 anni di età

Quesito

Centro Studi Colombo

Con la riforma Gentile l'obbligo scolastico fu portato a

a) 11 anni di età
b) 12 anni di età
c) 13 anni di età
d) 14 anni di età

Quesito

Centro Studi Colombo

Quale tra i seguenti settori dell'istruzione non è stato innovato dalla legge 53/2003 (riforma Moratti)?

a) La scuola dell'infanzia
b) Il primo ciclo dell'istruzione
c) Il secondo ciclo dell'istruzione
d) L'istruzione superiore (universitaria)

Quesito

Quale tra i seguenti settori dell'istruzione non è stato innovato dalla legge 53/2003 (riforma Moratti)?

a) La scuola dell'infanzia
b) Il primo ciclo dell'istruzione
c) Il secondo ciclo dell'istruzione
d) L'istruzione superiore (universitaria)

Quesito

Quale tra questi elementi di riforma non è stato introdotto nella scuola primaria dalla legge n. 53/2003 e dal D.Lgs. n. 59/2004?

a) L'orario settimanale di quaranta ore per il tempo pieno, comprensivo del tempo dedicato alla mensa
b) Il portfolio delle competenze
c) L'abolizione dell'esame di licenza elementare
d) L'inglese fin dal primo anno

Quesito

Quale tra questi elementi di riforma non è stato introdotto nella scuola primaria dalla legge n. 53/2003 e dal D.Lgs. n. 59/2004?

a) L'orario settimanale di quaranta ore per il tempo pieno, comprensivo del tempo dedicato alla mensa
b) Il portfolio delle competenze
c) L'abolizione dell'esame di licenza elementare
d) L'inglese fina dal primo anno

Quesito

Quale tra questi elementi di riforma non è stato introdotto nella scuola secondaria di secondo grado dalla legge n. 53/2003?

a) Il sistema dei licei strutturato su otto percorsi
b) Il sistema dell'istruzione e formazione professionale
c) La conclusione del percorso dei licei con l'esame di Stato
d) La conclusione del percorso dell'istruzione e formazione professionale con l'esame di Stato

Quesito

Quale tra questi elementi di riforma non è stato introdotto nella scuola secondaria di secondo grado dalla legge n. 53/2003?

a) Il sistema dei licei strutturato su otto percorsi
b) Il sistema dell'istruzione e formazione professionale
c) La conclusione del percorso dei licei con l'esame di Stato
d) La conclusione del percorso dell'istruzione e formazione professionale con l'esame di Stato

Quesito

CSC Centro Studi Colombo

All'inizio degli anni Novanta il «Progetto Brocca» introdusse:

a) Il tempo pieno nella scuola elementare
b) Il tempo prolungato nella scuola media
c) Una serie di sperimentazioni nella scuola superiore
d) L'insegnamento dell'informatica negli istituti tecnici e negli istituti professionali

Quesito

All’inizio degli anni Novanta il «Progetto Brocca» introdusse:

a) Il tempo pieno nella scuola elementare
b) Il tempo prolungato nella scuola media
c) Una serie di sperimentazioni nella scuola superiore
d) L’insegnamento dell’informatica negli istituti tecnici e negli istituti professionali

Quesito

Il sistema nazionale di istruzione è stato definito:

a) Dalla legge n.62 del 10 marzo 2000
b) Dalla legge n.53 del 28 marzo 2003
c) Dalla legge n.148 del 5 giugno 1990
d) Dal R.D. n.1054 del 6 maggio 1923

Quesito

Centro Studi Colombo

Il sistema nazionale di istruzione è stato definito:

a) Dalla legge n.62 del 10 marzo 2000
b) Dalla legge n.53 del 28 marzo 2003
c) Dalla legge n.148 del 5 giugno 1990
d) Dal R.D. n.1054 del 6 maggio 1923

CSC Centro Studi Colombo

LEGGE 107

Quesito

Centro Studi Colombo

Il comitato di valutazione, riformato dalla legge n.107/2015:

a) È organo di durata annuale
b) È organo di durata triennale
c) È espresso dal collegio dei docenti, che sceglie i tre componenti che lo rappresentano
d) È integrato da due componenti esterni individuati dall'USR

Quesito

Centro Studi Colombo

Il comitato di valutazione, riformato dalla legge n.107/2015:

a) È organo di durata annuale
b) È organo di durata triennale
c) È espresso dal collegio dei docenti, che sceglie i tre componenti che lo rappresentano
d) È integrato da due componenti esterni individuati dall'USR

Quesito

Secondo la legge n.107/2015, il compito di individuare il personale docente da assegnare ai posti dell'organico dell'autonomia compete:

a) Al dirigente scolastico
b) Al dirigente scolastico sulla base dei criteri di individuazione deliberati dal collegio dei docenti
c) Al dirigente scolastico sulla base dei criteri di individuazione deliberati dal consiglio d'istituto
d) Al dirigente scolastico sulla base dei criteri di individuazione deliberati dal comitato di valutazione

Quesito

Centro Studi Colombo

Secondo la legge n.107/2015, il compito di individuare il personale docente da assegnare ai posti dell'organico dell'autonomia compete:

a) Al dirigente scolastico
b) Al dirigente scolastico sulla base dei criteri di individuazione deliberati dal collegio dei docenti
c) Al dirigente scolastico sulla base dei criteri di individuazione deliberati dal consiglio d'istituto
d) Al dirigente scolastico sulla base dei criteri di individuazione deliberati dal comitato di valutazione

Quesito

Ai sensi dell'art. 1, comma 17, della legge 107/2015, le istituzioni scolastiche assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei Piani triennali dell'offerta formativa:

a) Mediante la pubblicazione sul sito del Ministero della funzione pubblica
b) Mediante l'adozione entro il 30 settembre
c) Mediante l'adozione entro il mese di dicembre
d) Mediante la pubblicazione nel Portale unico dei dati della scuola

Quesito

Ai sensi dell'art. 1, comma 17, della legge 107/2015, le istituzioni scolastiche assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei Piani triennali dell'offerta formativa:

a) Mediante la pubblicazione sul sito del Ministero della funzione pubblica
b) Mediante l'adozione entro il 30 settembre
c) Mediante l'adozione entro il mese di dicembre
d) Mediante la pubblicazione nel Portale unico dei dati della scuola

Quesito

La legge n.107/2015 ha affidato al comitato per la valutazione il compito di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti. Tra quelli di seguito esposti uno è estraneo alla legge:

a) Successo formativo e scolastico degli studenti
b) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico
c) Risultati nelle prove INVALSI superiori alla media dell'istituto
d) Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica

Quesito

La legge n.107/2015 ha affidato al comitato per la valutazione il compito di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti. Tra quelli di seguito esposti uno è estraneo alla legge:

a) Successo formativo e scolastico degli studenti
b) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico
c) Risultati nelle prove INVALSI superiori alla media dell'istituto
d) Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica

Quesito

In base alla legge 107/2015, art.1, comma 5, al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema d'istruzione, viene istituito:

a) Lo staff del Dirigente scolastico
b) L'organico dell'autonomia
c) Il gruppo di lavoro per l'inclusione
d) Il gruppo di lavoro per l'autovalutazione

Quesito

In base alla legge 107/2015, art.1, comma 5, al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema d'istruzione, viene istituito:

a) Lo staff del Dirigente scolastico
b) L'organico dell'autonomia
c) Il gruppo di lavoro per l'inclusione
d) Il gruppo di lavoro per l'autovalutazione

CSC Centro Studi Colombo

AUTONOMIA SCOLASTICA

Quesito

Ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 275/1999, l'orario complessivo del curricolo e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati:

a) In modo flessibile, anche sulla base di una programmazione settimanale, ferma restando l'articolazione delle lezioni in sei giorni settimanali degli alunni di scuola secondaria di primo grado
b) In modo flessibile, anche sulla base di una programmazione settimanale, ferma restando l'articolazione delle lezioni in sei giorni settimanali per gli istituti di scuola secondaria di secondo grado
c) In modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, ferma restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali
d) In modo flessibile, sulla base della programmazione settimanale e fermo restando l'obbligo del rispetto del monte ore mensile

Quesito

Ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 275/1999, l'orario complessivo del curricolo e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati:

a) In modo flessibile, anche sulla base di una programmazione settimanale, ferma restando l'articolazione delle lezioni in sei giorni settimanali degli alunni di scuola secondaria di primo grado
b) In modo flessibile, anche sulla base di una programmazione settimanale, ferma restando l'articolazione delle lezioni in sei giorni settimanali per gli istituti di scuola secondaria di secondo grado
c) In modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, ferma restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali
d) In modo flessibile, sulla base della programmazione settimanale e fermo restando l'obbligo del rispetto del monte ore mensile

Quesito

A norma dell'art.1 del D.P.R 275/1999, l'autonomia delle istituzioni scolastiche è finalizzata a:

a) Riorganizzare i servizi amministrativi
b) Garantire la libertà di insegnamento e il pluralismo
c) Scegliere i tempi di insegnamento, in deroga agli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione
d) Modificare i contenuti dei curricoli nazionali

Quesito

A norma dell'art.1 del D.P.R 275/1999, l'autonomia delle istituzioni scolastiche è finalizzata a:

a) Riorganizzare i servizi amministrativi
b) Garantire la libertà di insegnamento e il pluralismo
c) Scegliere i tempi di insegnamento, in deroga agli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione
d) Modificare i contenuti dei curricoli nazionali

Quesito

Ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 275/1999, quale delle seguenti alternative NON indica una delle forme di flessibilità che le istituzioni scolastiche possono adottare al fine di esercitare la propria autonomia didattica?

a) La definizione delle festività nazionali e delle date di svolgimento delle prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo
b) L'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari
c) L'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di studio
d) L'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività

Quesito

Ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 275/1999, quale delle seguenti alternative NON indica una delle forme di flessibilità che le istituzioni scolastiche possono adottare al fine di esercitare la propria autonomia didattica?

a) La definizione delle festività nazionali e delle date di svolgimento delle prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo
b) L'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari
c) L'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di studio
d) L'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività

Quesito

A norma dell'art.7 del D.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole che prevedono attività didattiche necessitano dell'approvazione :

a) Del solo collegio dei docenti di ciascuna delle scuole interessate
b) Del coniglio di circolo o di istituto delle scuole interessate e del collegio dei docenti di almeno la metà delle scuole interessate
c) Del consiglio di circolo o di istituto e del collegio dei docenti delle singole scuole interessate
d) Del solo consiglio di circolo o di istituto di ciascuna delle scuole interessate

Quesito

A norma dell'art.7 del D.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole che prevedono attività didattiche necessitano dell'approvazione :

a) Del solo collegio dei docenti di ciascuna delle scuole interessate
b) Del coniglio di circolo o di istituto delle scuole interessate e del collegio dei docenti di almeno la metà delle scuole interessate
c) Del consiglio di circolo o di istituto e del collegio dei docenti delle singole scuole interessate
d) Del solo consiglio di circolo o di istituto di ciascuna delle scuole interessate

Quesito

In base al D.P.R. 275/1999 le istituzioni scolastiche sono dotate di:

a) Autonomia valutativa e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo
b) Autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo
c) Autonomia didattica e valutativa, di sperimentazione e sviluppo
d) Autonomia didattica e organizzativa, valutativa di sperimentazione e sviluppo

Quesito

In base al D.P.R. 275/1999 le istituzioni scolastiche sono dotate di:

a) Autonomia valutativa e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo
b) Autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo
c) Autonomia didattica e valutativa, di sperimentazione e sviluppo
d) Autonomia didattica e organizzativa, valutativa di sperimentazione e sviluppo

Quesito

Centro Studi Colombo

Il Piano dell'offerta formativa previsto dal D.P.R. n.275/1999:

a) Con l'avvento dell'autonomia scolastica, ha sostituito la programmazione educativa e didattica prevista dalla legge n.517/1977
b) Contiene le scelte educative e organizzative delle risorse e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica
c) È il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
d) Costituisce la base del patto educativo di corresponsabilità che le famiglie sono tenute a sottoscrivere all'atto dell'iscrizione

Quesito

Il Piano dell'offerta formativa previsto dal D.P.R. n.275/1999:

a) Con l'avvento dell'autonomia scolastica, ha sostituito la programmazione educativa e didattica prevista dalla legge n.517/1977
b) Contiene le scelte educative e organizzative delle risorse e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica
c) È il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
d) Costituisce la base del patto educativo di corresponsabilità che le famiglie sono tenute a sottoscrivere all'atto dell'iscrizione

Quesito

L’ obiettivo fondamentale di una rete di scuole è quello di:

a) Uniformare gli interventi didattici per migliorare i risultati di apprendimento
b) Ridurre le spese per realizzare progetti
c) Raggiungere le proprie finalità istituzionali
d) Ottimizzare le proprie risorse finanziarie

Quesito

L' obiettivo fondamentale di una rete di scuole è quello di:

a) Uniformare gli interventi didattici per migliorare i risultati di apprendimento
b) Ridurre le spese per realizzare progetti
c) Raggiungere le proprie finalità istituzionali
d) Ottimizzare le proprie risorse finanziarie

Quesito

A norma dell'art.14 del D.P.R. 275/1999, contro i provvedimenti adottati dalle istituzioni scolastiche:

a) Non può essere proposto alcun tipo di reclamo
b) Può essere proposto reclamo entro 15 giorni dalla data della pubblicazione nell'albo della scuola
c) Può essere proposto reclamo entro 3 mesi dalla data della pubblicazione nell'albo della scuola
d) Può essere proposto reclamo entro 30 giorni dalla data della pubblicazione nell'albo della scuola

Quesito

A norma dell'art.14 del D.P.R. 275/1999, contro i provvedimenti adottati dalle istituzioni scolastiche:

a) Non può essere proposto alcun tipo di reclamo
b) Può essere proposto reclamo entro 15 giorni dalla data della pubblicazione nell'albo della scuola
c) Può essere proposto reclamo entro 3 mesi dalla data della pubblicazione nell'albo della scuola
d) Può essere proposto reclamo entro 30 giorni dalla data della pubblicazione nell'albo della scuola

Quesito

A norma dell'art.7 del D.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuola che prevedono attività didattiche necessitano dell'approvazione :

a) Del consiglio di circolo o di istituto e del collegio dei docenti delle singole scuole interessate
b) Del solo collegio dei docenti di ciascuna delle scuole interessate
c) Del solo consiglio di circolo o di istituto di ciascuna delle scuole interessate
d) Del consiglio di circolo o di istituto delle scuole interessate e del collegio dei docenti di almeno la metà delle scuole interessate

Quesito

A norma dell'art.7 del D.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuola che prevedono attività didattiche necessitano dell'approvazione :

a) Del consiglio di circolo o di istituto e del collegio dei docenti delle singole scuole interessate
b) Del solo collegio dei docenti di ciascuna delle scuole interessate
c) Del solo consiglio di circolo o di istituto di ciascuna delle scuole interessate
d) Del consiglio di circolo o di istituto delle scuole interessate e del collegio dei docenti di almeno la metà delle scuole interessate

Quesito

L'art. 4 del D.P.R. 275/1999 prevede che, nell'esercizio della propria autonomia didattica, le istituzioni scolastiche possano svolgere tutte le seguenti attività, tranne:

a) La definizione degli obiettivi generali del processo formativo
b) L'individuazione dei criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati
c) L'adozione degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo
d) L'individuazione delle modalità e dei criteri di valutazione degli alunni

Quesito

L'art. 4 del D.P.R. 275/1999 prevede che, nell'esercizio della propria autonomia didattica, le istituzioni scolastiche possano svolgere tutte le seguenti attività, tranne:

a) La definizione degli obiettivi generali del processo formativo
b) L'individuazione dei criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati
c) L'adozione degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo
d) L'individuazione delle modalità e dei criteri di valutazione degli alunni

Quesito

Centro Studi Colombo

Il Piano triennale dell'offerta formativa chiede alle istituzioni scolastiche di costruire i necessari rapporti con gli enti locali, con le diverse realtà operanti nel territorio nonché con le associazioni dei genitori e, nelle scuole secondarie di secondo grado, degli studenti. A chi spetta farsi carico di tale compito?

a) Al dirigente scolastico
b) Al dirigente scolastico sulla base degli indirizzi deliberati dal consiglio di istituto
c) Al dirigente scolastico sulla base degli indirizzi proposti dal collegio dei docenti e deliberati dal consiglio di istituto
d) Ad apposita commissione del collegio dei docenti presieduta dal docente a ciò delegato

Quesito

Centro Studi Colombo

Il Piano triennale dell'offerta formativa chiede alle istituzioni scolastiche di costruire i necessari rapporti con gli enti locali, con le diverse realtà operanti nel territorio nonché con le associazioni dei genitori e, nelle scuole secondarie di secondo grado, degli studenti. A chi spetta farsi carico di tale compito?

a) Al dirigente scolastico
b) Al dirigente scolastico sulla base degli indirizzi deliberati dal consiglio di istituto
c) Al dirigente scolastico sulla base degli indirizzi proposti dal collegio dei docenti e deliberati dal consiglio di istituto
d) Ad apposita commissione del collegio dei docenti presieduta dal docente a ciò delegato

Quesito

Secondo quanto previsto dall'articolo 4 del D.M. 741/2017, sono sedi di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo:

a) Tutte le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione
b) Le istituzioni scolastiche statali che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado
c) Le istituzioni scolastiche, statali e paritarie che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado
d) Le istituzioni scolastiche statali, paritarie e non paritarie che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado.

Quesito

Secondo quanto previsto dall'articolo 4 del D.M. 741/2017, sono sedi di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo:

a) Tutte le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione
b) Le istituzioni scolastiche statali che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado
c) Le istituzioni scolastiche, statali e paritarie che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado
d) Le istituzioni scolastiche statali, paritarie e non paritarie che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado.

Quesito

Centro Studi Colombo

Il Piano triennale dell'offerta formativa:

a) Può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre
b) Essendo correlato agli incarichi triennali dei docenti dell'organico potenziato, va mantenuto stabilmente per il triennio successivo alla sua approvazione
c) Va predisposto entro il mese di giugno dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento
d) Diviene esecutivo a seguito di approvazione da parte dell'USR

Quesito

Centro Studi Colombo

Il Piano triennale dell'offerta formativa:

a) Può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre
b) Essendo correlato agli incarichi triennali dei docenti dell'organico potenziato, va mantenuto stabilmente per il triennio successivo alla sua approvazione
c) Va predisposto entro il mese di giugno dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento
d) Diviene esecutivo a seguito di approvazione da parte dell'USR

CSC Centro Studi Colombo

DIRITTO-DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE

Quesito

Secondo quanto disposto dall'art.1 del D.Lgs. 60/2017, le istituzioni scolastiche:

a) Sostengono lo sviluppo della creatività degli alunni e degli studenti
b) Promuovono lo sviluppo critico della tecnologia da parte degli alunni e degli studenti
c) Promuovono la conoscenza della lingua inglese degli alunni e degli studenti
d) Promuovono lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia degli alunni e degli studenti

Quesito

Centro Studi Colombo

Secondo quanto disposto dall'art.1 del D.Lgs. 60/2017, le istituzioni scolastiche:

a) Sostengono lo sviluppo della creatività degli alunni e degli studenti
b) Promuovo lo sviluppo critico della tecnologia da parte degli alunni e degli studenti
c) Promuovono la conoscenza della lingua inglese degli alunni e degli studenti
d) Promuovono lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia degli alunni e degli studenti

CSC Centro Studi Colombo

CORDINAMENTI DIDATTICI

Quesito

Secondo quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. 88/2010, quali sono i percorsi degli istituti tecnici del settore economico?

a) Amministrazione, finanza e marketing; Sistema moda
b) Amministrazione, finanza e marketing; Grafica e comunicazione
c) Amministrazione, finanza e marketing; Turismo
d) Amministrazione, finanza e marketing; Commerciale

Quesito

Secondo quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. 88/2010, quali sono i percorsi degli istituti tecnici del settore economico?

a) Amministrazione, finanza e marketing; Sistema moda
b) Amministrazione, finanza e marketing; Grafica e comunicazione
c) Amministrazione, finanza e marketing; Turismo
d) Amministrazione, finanza e marketing; Commerciale

Quesito

Le Indicazioni nazionali per i licei sono state emanate con:

a) Decreto ministeriale 254/2012
b) Direttiva del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 69/2012
c) Direttiva del Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca 57/2010
d) Decreto ministeriale 211/2010

Quesito

Centro Studi Colombo

Le Indicazioni nazionali per i licei sono state emanate con:

a) Decreto ministeriale 254/2012
b) Direttiva del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 69/2012
c) Direttiva del Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca 57/2010
d) Decreto ministeriale 211/2010

Quesito

Quale norma ha istituito l'alternanza scuola-lavoro?

a) Legge 24 giugno 1997, n.196
b) Legge 28 marzo 2003, n.53
c) Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226
d) Decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77

Quesito

Centro Studi Colombo

Quale norma ha istituito l'alternanza scuola-lavoro?

a) Legge 24 giugno 1997, n.196
b) Legge 28 marzo 2003, n.53
c) Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226
d) Decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77

Quesito

Cosa si prevede con la legge di bilancio 2019 (L.145/2018)?

a) Riduzione delle ore di ASL
b) Aumento delle ore di ASL
c) Abolizione delle ore di ASL
d) Mantenimento delle ore di ASL solo negli istituti tecnici

Quesito

Cosa si prevede con la legge di bilancio 2019 (L.145/2018)?

a) Riduzione delle ore di ASL
b) Aumento delle ore di ASL
c) Abolizione delle ore di ASL
d) Mantenimento delle ore di ASL solo negli istituti tecnici

Quesito

L'obbligo scolastico:

a) È previsto dall'art. 34, comma 2, della Costituzione, che rende l'istruzione inferiore obbligatoria e gratuita per otto anni
b) Si assolve frequentando sia i percorsi di istruzione che quelli di istruzione e formazione professionale
c) È oggi di nove anni a seguito dell'entrata in vigore della legge n.9/1999
d) È oggi di dodici anni a seguito dell'entrata in vigore della legge n.53/2003

Quesito

L'obbligo scolastico:

a) È previsto dall'art. 34, comma 2, della Costituzione, che rende l'istruzione inferiore obbligatoria e gratuita per otto anni
b) Si assolve frequentando sia i percorsi di istruzione che quelli di istruzione e formazione professionale
c) È oggi di nove anni a seguito dell'entrata in vigore della legge n.9/1999
d) È oggi di dodici anni a seguito dell'entrata in vigore della legge n.53/2003

Quesito

Secondo quanto previsto dall'art.10 del D.P.R. 81/2009, le pluriclassi delle scuole primarie sono costituite di norma:

a) Da non meno di 10 e non più di 18 alunni
b) Da non meno di 8 e non più di 18 alunni
c) Da non meno di 8 e non più di 15 alunni
d) da non meno di 6 e non più di 15 alunni

Quesito

Secondo quanto previsto dall'art.10 del D.P.R. 81/2009, le pluriclassi delle scuole primarie sono costituite di norma:

a) Da non meno di 10 e non più di 18 alunni
b) Da non meno di 8 e non più di 18 alunni
c) Da non meno di 8 e non più di 15 alunni
d) da non meno di 6 e non più di 15 alunni

Quesito

Centro Studi Colombo

Le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione sono volte a:

a) Individuare i metodi e i criteri che devono ispirare il lavoro quotidiano degli insegnanti
b) Individuare le dimensioni dell'educazione ritenute obbligatorie alla luce del mutato scenario normativo e che non rientrano nel precedente ordinamento scolastico
c) Riorganizzare i saperi della nuova scuola in quattro ambiti disciplinari predefiniti che aggregano tutte le discipline di studio
d) Fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina o campo di esperienza

Quesito

Le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione sono volte a:

a) Individuare i metodi e i criteri che devono ispirare il lavoro quotidiano degli insegnanti
b) Individuare le dimensioni dell'educazione ritenute obbligatorie alla luce del mutato scenario normativo e che non rientrano nel precedente ordinamento scolastico
c) Riorganizzare i saperi della nuova scuola in quattro ambiti disciplinari predefiniti che aggregano tutte le discipline di studio
d) Fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina o campo di esperienza

Quesito

Ai sensi dell'art.2 del D.P.R. 89/2009, la scuola dell'infanzia accoglie bambini di età compresa tra:

a) Tre e cinque anni compiuti entro l'inizio dell'anno scolastico di riferimento
b) Tre e cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento
c) Due e cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento
d) Tre e sei anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento

Quesito

Ai sensi dell'art.2 del D.P.R. 89/2009, la scuola dell'infanzia accoglie bambini di età compresa tra:

a) Tre e cinque anni compiuti entro l'inizio dell'anno scolastico di riferimento
b) Tre e cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento
c) Due e cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento
d) Tre e sei anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento

Quesito

La nuova struttura dell'istruzione tecnica prevede un numero contenuto di percorsi formativi. Quanti sono?

a) 11
b) 10
c) 7
d) 9

Quesito

La nuova struttura dell'istruzione tecnica prevede un numero contenuto di percorsi formativi. Quanti sono?

a) 11
b) 10
c) 7
d) 9

Quesito

Centro Studi Colombo

Il D.P.R. 15 marzo 2010, n.88, stabilisce che i percorsi degli istituti tecnici sono suddivisi in:

a) Sei settori e sei indirizzi
b) Tre settori e nove indirizzi
c) Due settori e undici indirizzi
d) Due settori e sei indirizzi

Quesito

Centro Studi Colombo

Il D.P.R. 15 marzo 2010, n.88, stabilisce che i percorsi degli istituti tecnici sono suddivisi in:

a) Sei settori e sei indirizzi
b) Tre settori e nove indirizzi
c) Due settori e undici indirizzi
d) Due settori e sei indirizzi

Quesito

In base a quanto previsto dall'art.9 del d.lgs. 62/2017 la certificazione delle competenze è rilasciata:

a) Al termine del terzo anno e del quinto anno di scuola primaria
b) Al termine del primo ciclo di istruzione e al termine del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado
c) Al termine della scuola primaria e al termine del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado
d) Al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione

Quesito

In base a quanto previsto dall'art.9 del d.lgs. 62/2017 la certificazione delle competenze è rilasciata:

a) Al termine del terzo anno e del quinto anno di scuola primaria
b) Al termine del primo ciclo di istruzione e al termine del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado
c) Al termine della scuola primaria e al termine del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado
d) Al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione

Quesito

A norma dell'art.2 del D.P.R. 89/2009, è consentita l'estensione dell'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia?

a) Sì, fino a 45 ore settimanali
b) Sì, fino a 50 ore settimanali
c) Sì, fino a 60 ore settimanali
d) Sì, ma solo nelle aree montane o nelle piccole isole

Quesito

A norma dell'art.2 del D.P.R. 89/2009, è consentita l'estensione dell'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia?

a) Sì, fino a 45 ore settimanali
b) Sì, fino a 50 ore settimanali
c) Sì, fino a 60 ore settimanali
d) Sì, ma solo nelle aree montane o nelle piccole isole

Quesito

Centro Studi Colombo

Il D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, stabilisce che i percorsi degli istituti professionali hanno la seguente struttura:

a) Un biennio e un triennio
b) Un monoennio e due bienni
c) Un primo biennio, un monoennio e un secondo biennio
d) Due bienni e un quinto anno

Quesito

Centro Studi Colombo

Il D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, stabilisce che i percorsi degli istituti professionali hanno la seguente struttura:

a) Un biennio e un triennio
b) Un monoennio e due bienni
c) Un primo biennio, un monoennio e un secondo biennio
d) Due bienni e un quinto anno

Quesito

Centro Studi Colombo

Il D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, stabilisce che i percorsi degli istituti professionali sono suddivisi:

a) In sei settori e sei indirizzi
b) In tre settori e nove indirizzi
c) In due settori e undici indirizzi
d) In due settori e sei indirizzi

Quesito

Centro Studi Colombo

Il D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, stabilisce che i percorsi degli istituti professionali sono suddivisi:

a) In sei settori e sei indirizzi
b) In tre settori e nove indirizzi
c) In due settori e undici indirizzi
d) In due settori e sei indirizzi

Quesito

A norma dell'art.5 del D.P.R. 89/2009, nel tempo prolungato della scuola secondaria di primo grado due ore settimanali sono dedicate a:

a) Approfondimento dei contenuti delle discipline artistico-musicali
b) Approfondimento a scelta delle scuole nelle discipline presenti nel quadro orario
c) Approfondimento dei contenuti delle discipline storico-geografiche
d) Approfondimento linguistico in una delle lingue straniere insegnate

Quesito

A norma dell'art.5 del D.P.R. 89/2009, nel tempo prolungato della scuola secondaria di primo grado due ore settimanali sono dedicate a:

a) Approfondimento dei contenuti delle discipline artistico-musicali
b) Approfondimento a scelta delle scuole nelle discipline presenti nel quadro orario
c) Approfondimento dei contenuti delle discipline storico-geografiche
d) Approfondimento linguistico in una delle lingue straniere insegnate

Quesito

Nel consiglio di istituto delle scuole di istruzione secondaria di secondo grado con popolazione scolastica superiore a 500 alunni (individuare la risposta sbagliata):

a) I rappresentanti dei genitori sono quattro
b) Sono chiamati a far parte del consiglio quattro rappresentanti eletti dagli studenti
c) Le votazioni per l'elezione dei rappresentanti degli studenti si svolgono ogni due anni
d) Gli studenti, qualora minorenni, non hanno diritto di voto in materia finanziaria

Quesito

Nel consiglio di istituto delle scuole di istruzione secondaria di secondo grado con popolazione scolastica superiore a 500 alunni (individuare la risposta sbagliata):

a) I rappresentanti dei genitori sono quattro
b) Sono chiamati a far parte del consiglio quattro rappresentanti eletti dagli studenti
c) Le votazioni per l'elezione dei rappresentanti degli studenti si svolgono ogni due anni
d) Gli studenti, qualora minorenni, non hanno diritto di voto in materia finanziaria

Quesito

Secondo quanto disposto dall'art.7 della legge 135/2012, le iscrizioni alle istituzioni scolastiche statali:

a) Sono effettuate online per le sole scuole secondarie di primo grado
b) Sono effettuate online per le sole scuole primarie
c) Sono effettuate online per le scuole secondarie di secondo grado
d) Avvengono esclusivamente online

Quesito

Secondo quanto disposto dall'art.7 della legge 135/2012, le iscrizioni alle istituzioni scolastiche statali:

a) Sono effettuate online per le sole scuole secondarie di primo grado
b) Sono effettuate online per le sole scuole primarie
c) Sono effettuate online per le scuole secondarie di secondo grado
d) Avvengono esclusivamente online

Quesito

A norma dell'art. 8 del d.lgs. 297/1994, la rappresentanza studentesca dei consigli d'istituto delle scuole secondarie di secondo grado viene rinnovata:

a) Ogni biennio
b) Ogni tre anni
c) Annualmente
d) Ogni quattro anni

Quesito

A norma dell'art. 8 del d.lgs. 297/1994, la rappresentanza studentesca dei consigli d'istituto delle scuole secondarie di secondo grado viene rinnovata:

a) Ogni biennio
b) Ogni tre anni
c) Annualmente
d) Ogni quattro anni

Quesito

Qual è l'istituzione di riferimento degli Istituti Tecnici superiori (ITS)?

a) Un istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che appartenga all'ordine tecnico o professionale
b) Un Dipartimento universitario
c) Una struttura formativa accreditata dalla Regione per l'alta formazione
d) La Provincia

Quesito

Qual è l'istituzione di riferimento degli Istituti Tecnici superiori (ITS)?

a) Un istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che appartenga all'ordine tecnico o professionale
b) Un Dipartimento universitario
c) Una struttura formativa accreditata dalla Regione per l'alta formazione
d) La Provincia

Quesito

A norma dell'art. 6 del D.P.R. 89/2010, l'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti del liceo linguistico è pari:

a) 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, 990 ore nel secondo biennio, corrispondenti a 30 ore medie settimanali, 1056 ore nell'ultimo anno, corrispondenti a 32 ore medie settimanali
b) 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali
c) 891 ore nei primi tre anni, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e 990 ore nel quarto e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali
d) 990 ore nel primo biennio, corrispondenti a 30 ore medie settimanali, 1056 nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 32 ore medie settimanali

Quesito

A norma dell'art. 6 del D.P.R. 89/2010, l'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti del liceo linguistico è pari:

a) 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, 990 ore nel secondo biennio, corrispondenti a 30 ore medie settimanali, 1056 ore nell'ultimo anno, corrispondenti a 32 ore medie settimanali

b) 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali

c) 891 ore nei primi tre anni, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e 990 ore nel quarto e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali

d) 990 ore nel primo biennio, corrispondenti a 30 ore medie settimanali, 1056 nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 32 ore medie settimanali

Quesito

In base all'art.8 del D.Lgs. 62/2017, l' esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da:

a) Tre prove scritte
b) Tre prove scritte e un colloquio
c) Quattro prove scritte e un colloquio
d) Quattro prove scritte

Quesito

In base all'art.8 del D.Lgs. 62/2017, l' esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da:

a) Tre prove scritte
b) Tre prove scritte e un colloquio
c) Quattro prove scritte e un colloquio
d) Quattro prove scritte

Quesito

L’insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera (CLIL) nei percorsi liceali:

a) Deve essere impartito in inglese
b) È riservato alle discipline scientifiche
c) Deve essere impartito in lingua comunitaria
d) Può essere impartito in qualunque lingua comunitaria

Quesito

L'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera (CLIL) nei percorsi liceali:

a) Deve essere impartito in inglese
b) È riservato alle discipline scientifiche
c) Deve essere impartito in lingua comunitaria
d) Può essere impartito in qualunque lingua comunitaria

Quesito

In base all'art. 4 del D.P.R. 122/2009, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe di scuola secondaria di secondo grado può sospendere il giudizio sugli studenti se:

a) Hanno conseguito un voto inferiore a cinque decimi in tre o più discipline e un voto di comportamento inferiore a sei decimi
b) Non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione
c) Hanno conseguito un voto inferiore a quattro decimi in tre o più discipline
d) Hanno conseguito un voto di comportamento inferiore a sei decimi

Quesito

In base all'art. 4 del D.P.R. 122/2009, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe di scuola secondaria di secondo grado può sospendere il giudizio sugli studenti se:

a) Hanno conseguito un voto inferiore a cinque decimi in tre o più discipline e un voto di comportamento inferiore a sei decimi
b) Non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione
c) Hanno conseguito un voto inferiore a quattro decimi in tre o più discipline
d) Hanno conseguito un voto di comportamento inferiore a sei decimi

Quesito

I risultati di apprendimento del liceo classico:

a) Puntano all'acquisizione di competenze nelle lingue antiche dell'area mediterranea
b) Sono articolati in conoscenze, abilità e competenze
c) Puntano all'acquisizione degli strumenti necessari all'analisi stilistica e retorica delle lingue classiche
d) Sono scanditi in primo biennio e successivo triennio

Quesito

I risultati di apprendimento del liceo classico:

a) Puntano all'acquisizione di competenze nelle lingue antiche dell'area mediterranea
b) Sono articolati in conoscenze, abilità e competenze
c) Puntano all'acquisizione degli strumenti necessari all'analisi stilistica e retorica delle lingue classiche
d) Sono scanditi in primo biennio e successivo triennio

Quesito

Nell'ambito dei percorsi liceali:

a) Possono essere attivati, a partire dal quinto anno, percorsi di alternanza scuola-lavoro
b) Non possono essere attivati percorsi di alternanza scuola-lavoro, ma solo stage presso aziende
c) Possono essere attivati, esclusivamente per alunni maggiorenni, percorsi di alternanza scuola-lavoro
d) Possono essere attivati , a partire dal secondo biennio, percorsi di alternanza scuola-lavoro

Quesito

Nell'ambito dei percorsi liceali:

a) Possono essere attivati, a partire dal quinto anno, percorsi di alternanza scuola-lavoro
b) Non possono essere attivati percorsi di alternanza scuola-lavoro, ma solo stage presso aziende
c) Possono essere attivati, esclusivamente per alunni maggiorenni, percorsi di alternanza scuola-lavoro
d) Possono essere attivati , a partire dal secondo biennio, percorsi di alternanza scuola-lavoro

Quesito

Qual è la struttura dei percorsi liceali?

a) Cinque monoenni
b) Biennio iniziale e triennio conclusivo
c) Triennio iniziale e biennio conclusivo
d) Due bienni e un quinto anno conclusivo

Quesito

Centro Studi Colombo

Qual è la struttura dei percorsi liceali?

a) Cinque monoenni
b) Biennio iniziale e triennio conclusivo
c) Triennio iniziale e biennio conclusivo
d) Due bienni e un quinto anno conclusivo

Quesito

In base art. 7 del D.P.R. 89/2010, l'orario annuale delle attività e insegnamenti per tutti gli studenti del liceo musicale e coreutico è apri a:

a) 990 ore nel biennio, corrispondenti a 30 ore medie settimanali, 1056 nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 32 ore medie settimanali
b) 1056 ore nel primo biennio, nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso, corrispondenti a 32 ore medie settimanali
c) 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali
d) 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e 1056 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 32 ore medie settimanali

Quesito

In base art. 7 del D.P.R. 89/2010, l'orario annuale delle attività e insegnamenti per tutti gli studenti del liceo musicale e coreutico è apri a:

a) 990 ore nel biennio, corrispondenti a 30 ore medie settimanali, 1056 nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 32 ore medie settimanali
b) 1056 ore nel primo biennio, nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso, corrispondenti a 32 ore medie settimanali
c) 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali
d) 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e 1056 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 32 ore medie settimanali

Quesito

L'opzione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative è esercitata:

a) Dai genitori degli alunni
b) Dagli studenti nella scuola secondaria
c) Dagli studenti se maggiorenni
d) Dagli studenti nella scuola secondaria di secondo grado

Quesito

L'opzione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative è esercitata:

a) Dai genitori degli alunni
b) Dagli studenti nella scuola secondaria
c) Dagli studenti se maggiorenni
d) Dagli studenti nella scuola secondaria di secondo grado

Quesito

Ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. n. 65/2017, i Poli per l'infanzia accolgono più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini:

a) Da tre a sei anni di età
b) Fino a sei anni di età
c) Da sei mesi a quattro anni di età
d) Da due a tre anni di età

Quesito

Ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. n. 65/2017, i Poli per l'infanzia accolgono più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini:

a) Da tre a sei anni di età
b) Fino a sei anni di età
c) Da sei mesi a quattro anni di età
d) Da due a tre anni di età

Quesito

In base all'art. 2 del D.Lgs. 65/2017, i servizi educativi comprendono:

a) Nidi, sezioni primavera, servizi integrativi e spazi gioco
b) Nidi, micronidi, sezioni primavera e scuola dell'infanzia
c) Nidi, micronidi, spazi gioco e scuole dell'infanzia
d) Nidi, micronidi, sezioni primavera e servizi integrativi

Quesito

In base all'art. 2 del D.Lgs. 65/2017, i servizi educativi comprendono:

a) Nidi, sezioni primavera, servizi integrativi e spazi gioco
b) Nidi, micronidi, sezioni primavera e scuola dell'infanzia
c) Nidi, micronidi, spazi gioco e scuole dell'infanzia
d) Nidi, micronidi, sezioni primavera e servizi integrativi

Quesito

Le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione sono entrate in vigore con:

a) La legge n. 128/2013
b) Il decreto 16 novembre 2012, n.254
c) La legge n.58/2014
d) La legge n.121/2012

Quesito

Centro Studi Colombo

Le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione sono entrate in vigore con:

a) La legge n. 128/2013
b) Il decreto 16 novembre 2012, n.254
c) La legge n.58/2014
d) La legge n.121/2012

Quesito

Secondo il D.Lgs. n.59/2004, il primo ciclo dell'istruzione è costituito:

a) Dall'asilo nido, dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria
b) Dalla scuola primaria e dalla secondaria di I grado, per la durata di 8 anni
c) Dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria
d) Dalla scuola dell'obbligo di 10 anni, comprendente la primaria, la secondaria di I grado, il primo biennio della scuola del II ciclo

Quesito

Secondo il D.Lgs. n.59/2004, il primo ciclo dell'istruzione è costituito:

a) Dall'asilo nido, dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria
b) Dalla scuola primaria e dalla secondaria di I grado, per la durata di 8 anni
c) Dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria
d) Dalla scuola dell'obbligo di 10 anni, comprendente la primaria, la secondaria di I grado, il primo biennio della scuola del II ciclo

Quesito

Nelle scuola secondaria di primo grado le classi iniziali sono costituite di norma:

a) Con non meno di 18 alunni e non più di 27, elevabili fino a 28 qualora residuino eventuali resti
b) Con non meno di 18 alunni e non più di 27, elevabili fino a 30 qualora residuino eventuali resti
c) Con non meno di 15 alunni e non più di 27, elevabili fino a 28 qualora residuino eventuali resti
d) Con non meno di 18 alunni e non più di 28, elevabili fino a 30 qualora residuino eventuali resti

Quesito

Nelle scuola secondaria di primo grado le classi iniziali sono costituite di norma:

a) Con non meno di 18 alunni e non più di 27, elevabili fino a 28 qualora residuino eventuali resti
b) Con non meno di 18 alunni e non più di 27, elevabili fino a 30 qualora residuino eventuali resti
c) Con non meno di 15 alunni e non più di 27, elevabili fino a 28 qualora residuino eventuali resti
d) Con non meno di 18 alunni e non più di 28, elevabili fino a 30 qualora residuino eventuali resti

Quesito

Per la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato:

a) Solo nella scuola secondaria di primo grado
b) Nella scuola secondaria di primo e secondo grado
c) Solo nel secondo ciclo d'istruzione
d) In tutti gli ordini di scuola del sistema nazionale dell'istruzione

Quesito

Per la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato:

a) Solo nella scuola secondaria di primo grado
b) Nella scuola secondaria di primo e secondo grado
c) Solo nel secondo ciclo d'istruzione
d) In tutti gli ordini di scuola del sistema nazionale dell'istruzione

Quesito

Ai sensi del D.P.R. n.122/2009, come viene espressa, nella scuola secondaria di I grado, la valutazione del comportamento?

a) Con un voto numerico collegiale espresso in decimi, accompagnato da specifica nota e scritto in lettere nel documento di valutazione
b) Con un voto numerico espresso in decimi e riportato in lettere nel documento di valutazione
c) Con un giudizio sul livello complessivo di maturazione, elaborato dal consiglio di classe e riportato a verbale in sede di scrutinio
d) Con un giudizio formulato attraverso le modalità deliberate dal collegio dei docenti e riportato nel documento di valutazione

Quesito

Ai sensi del D.P.R. n.122/2009, come viene espressa, nella scuola secondaria di I grado, la valutazione del comportamento?

a) Con un voto numerico collegiale espresso in decimi, accompagnato da specifica nota e scritto in lettere nel documento di valutazione
b) Con un voto numerico espresso in decimi e riportato in lettere nel documento di valutazione
c) Con un giudizio sul livello complessivo di maturazione, elaborato dal consiglio di classe e riportato a verbale in sede di scrutinio
d) Con un giudizio formulato attraverso le modalità deliberate dal collegio dei docenti e riportato nel documento di valutazione

Quesito

Nelle classi iniziali della scuola dell'infanzia il numero degli alunni deve essere compreso tra:

a) Un minimo di 8 e un massimo di 18
b) Un minimo di 18 e un massimo di 26
c) Un minimo di 15 e un massimo di 26, elevabile a 27 qualora residuino resti
d) Un minimo di 27 e un massimo di 30

Quesito

Nelle classi iniziali della scuola dell'infanzia il numero degli alunni deve essere compreso tra:

a) Un minimo di 8 e un massimo di 18
b) Un minimo di 18 e un massimo di 26
c) Un minimo di 15 e un massimo di 26, elevabile a 27 qualora residuino resti
d) Un minimo di 27 e un massimo di 30

Quesito

Nelle classi iniziali della scuola primaria il numero degli alunni deve essere compreso tra:

a) Un minimo di 8 e un massimo di 18
b) Un minimo di 18 e un massimo di 26
c) Un minimo di 27 e un massimo di 30
d) Un minimo di 15 e un massimo di 26

Quesito

Centro Studi Colombo

Nelle classi iniziali della scuola primaria il numero degli alunni deve essere compreso tra:

a) Un minimo di 8 e un massimo di 18
b) Un minimo di 18 e un massimo di 26
c) Un minimo di 27 e un massimo di 30
d) Un minimo di 15 e un massimo di 26

Quesito

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione vigenti sono state emanate con:

a) D.P.R. n.89/2009
b) D.M. n. 254/2012
c) D.P.R. n.89/2010
d) D.Lgs. n.59/2004

Quesito

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione vigenti sono state emanate con:

a) D.P.R. n.89/2009
b) D.M. n. 254/2012
c) D.P.R. n.89/2010
d) D.Lgs. n.59/2004

Quesito

A norma dell'art.15 del d.lgs. 297/1994, la data e l'orario delle assemblee di classe di genitori di un istituto scolastico devono essere concordati di volta in volta con il Dirigente scolastico?

a) No, è sufficiente che vengano comunicati al dirigente scolastico
b) No, il loro calendario deve essere comunicato all'inizio dell'anno scolastico
c) Sì, se le assemblee si svolgono nei locali dell'istituto
d) No, è sufficiente che si svolgano oltre l'orario scolastico

Quesito

A norma dell'art.15 del d.lgs. 297/1994, la data e l'orario delle assemblee di classe di genitori di un istituto scolastico devono essere concordati di volta in volta con il Dirigente scolastico?

a) No, è sufficiente che vengano comunicati al dirigente scolastico
b) No, il loro calendario deve essere comunicato all'inizio dell'anno scolastico
c) Sì, se le assemblee si svolgono nei locali dell'istituto
d) No, è sufficiente che si svolgano oltre l'orario scolastico

CSC Centro Studi Colombo

GOVERNANCE

Quesito

Centro Studi Colombo

Su quale delle seguenti materie non si esercita il potere deliberante del collegio dei docenti?

a) Il funzionamento didattico dell'istituto
b) La programmazione educativa e didattica
c) L'adozione dei libri di testo
d) L'elezione dei collaboratori del dirigente scolastico

Quesito

Centro Studi Colombo

Su quale delle seguenti materie non si esercita il potere deliberante del collegio dei docenti?

a) Il funzionamento didattico dell'istituto
b) La programmazione educativa e didattica
c) L'adozione dei libri di testo
d) L'elezione dei collaboratori del dirigente scolastico

Quesito

Centro Studi Colombo

Su quale delle seguenti materie non si esercita la facoltà propositiva del collegio dei docenti?

a) Proposte per il calendario scolastico annuale
b) Proposte per la formulazione dell'orario delle lezioni
c) Proposte per lo svolgimento delle attività scolastiche
d) Proposte per la formazione delle classi

Quesito

Centro Studi Colombo

Su quale delle seguenti materie non si esercita la facoltà propositiva del collegio dei docenti?

a) Proposte per il calendario scolastico annuale
b) Proposte per la formulazione dell'orario delle lezioni
c) Proposte per lo svolgimento delle attività scolastiche
d) Proposte per la formazione delle classi

Quesito

I consigli di intersezione della scuola dell'infanzia da quali membri sono costituiti?

a) Dai docenti delle sezioni dello stesso plesso e da un genitore per ogni sezione
b) Dai docenti di gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso e da un genitore per ognuna delle classi
c) Dai decenti di ogni sezione e da quattro genitori di alunni della stessa sezione
d) Dai docenti di ogni sezione nonché da due genitori di alunni della stessa sezione

Quesito

I consigli di intersezione della scuola dell'infanzia da quali membri sono costituiti?

a) Dai docenti delle sezioni dello stesso plesso e da un genitore per ogni sezione
b) Dai docenti di gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso e da un genitore per ognuna delle classi
c) Dai decenti di ogni sezione e da quattro genitori di alunni della stessa sezione
d) Dai docenti di ogni sezione nonché da due genitori di alunni della stessa sezione

Quesito

Per l'elezione delle rappresentanze dei genitori nei consigli di classe, di interclasse e di intersezione (individuare la risposta sbagliata):

a) Il dirigente scolastico, entro il 31 novembre di ogni anno, convoca l'assemblea dei genitori
b) Il dirigente scolastico, entro il 31 ottobre di ogni anno, convoca l'assemblea dei genitori per ogni classe (sezione nella scuola dell'infanzia)
c) All'assemblea partecipano tutti i docenti della classe
d) In ciascuna classe va costituito un seggio elettorale per le operazioni di voto, di scrutinio e di proclamazione degli eletti

Quesito

Per l'elezione delle rappresentanze dei genitori nei consigli di classe, di interclasse e di intersezione (individuare la risposta sbagliata):

a) Il dirigente scolastico, entro il 31 novembre di ogni anno, convoca l'assemblea dei genitori
b) Il dirigente scolastico, entro il 31 ottobre di ogni anno, convoca l'assemblea dei genitori per ogni classe (sezione nella scuola dell'infanzia)
c) All'assemblea partecipano tutti i docenti della classe
d) In ciascuna classe va costituito un seggio elettorale per le operazioni di voto, di scrutinio e di proclamazione degli eletti

Quesito

Centro Studi Colombo

Su quale delle seguenti materie non si esercita il potere deliberante del consiglio di istituto?

a) Criteri generali per la programmazione educativa
b) Criteri generali relativi all'assegnazione dei docenti alle classi
c) Le iniziative dirette all'educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze
d) Suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi ai fini della valutazione

Quesito

Centro Studi Colombo

Su quale delle seguenti materie non si esercita il potere deliberante del consiglio di istituto?

a) Criteri generali per la programmazione educativa
b) Criteri generali relativi all'assegnazione dei docenti alle classi
c) Le iniziative dirette all'educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze
d) Suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi ai fini della valutazione

Quesito

Nel collegio dei docenti hanno diritto di voto:

a) I docenti di ruolo
b) I docenti di ruolo e i supplenti annuali
c) I docenti di ruolo, i docenti supplenti annuali e i docenti supplenti temporanei limitatamente alla durata della supplenza
d) Il dirigente scolastico che lo presiede, i docenti di ruolo, i docenti supplenti annuali e i docenti supplenti temporanei limitatamente alla durata della supplenza

Quesito

Nel collegio dei docenti hanno diritto di voto:

a) I docenti di ruolo
b) I docenti di ruolo e i supplenti annuali
c) I docenti di ruolo, i docenti supplenti annuali e i docenti supplenti temporanei limitatamente alla durata della supplenza
d) Il dirigente scolastico che lo presiede, i docenti di ruolo, i docenti supplenti annuali e i docenti supplenti temporanei limitatamente alla durata della supplenza

Quesito

Oltre ai docenti, fanno parte del consiglio di classe (individuare la risposta sbagliata) :

a) Nella secondaria di primo grado quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni
b) Nella scuola secondaria superiore, due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni
c) Nei corsi serali per lavoratori studenti, due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe
d) Nei corsi serali per lavoratori studenti, tre rappresentanti degli studenti della classe, eletti dagli studenti

Quesito

Oltre ai docenti, fanno parte del consiglio di classe (individuare la risposta sbagliata) :

a) Nella secondaria di primo grado quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni
b) Nella scuola secondaria superiore, due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni
c) Nei corsi serali per lavoratori studenti, due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe
d) Nei corsi serali per lavoratori studenti, tre rappresentanti degli studenti della classe, eletti dagli studenti

Quesito

Ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 297/1994, non è competenza del collegio dei docenti:

a) Deliberare, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi
b) Acquistare, rinnovare e conservare le attrezzature tecnico-scientifiche e i sussidi didattici
c) Provvedere all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse e di classe
d) Promuovere iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituzione scolastica

Quesito

Ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 297/1994, non è competenza del collegio dei docenti:

a) Deliberare, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi
b) Acquistare, rinnovare e conservare le attrezzature tecnico-scientifiche e i sussidi didattici
c) Provvedere all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse e di classe
d) Promuovere iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituzione scolastica

Quesito

In relazione al piano triennale dell'offerta formativa, qual è la competenza del collegio dei docenti?:

a) L'elaborazione del Piano sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di istituto
b) L'elaborazione del Piano sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico
c) Deliberare il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia nonché il fabbisogno dei posti del personale ATA
d) L'individuazione del personale docente da assegnare ai posti dell'organico potenziato dell'autonomia

Quesito

In relazione al piano triennale dell'offerta formativa, qual è la competenza del collegio dei docenti?:

a) L'elaborazione del Piano sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di istituto
b) L'elaborazione del Piano sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico
c) Deliberare il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia nonché il fabbisogno dei posti del personale ATA
d) L'individuazione del personale docente da assegnare ai posti dell'organico potenziato dell'autonomia

Quesito

Per quanti anni durano in carica i rappresentanti dei genitori nei consigli di intersezione, di interclasse e di classe?

a) Due anni
b) Due bienni
c) Per l'intero ciclo scolastico
d) Un anno

Quesito

Per quanti anni durano in carica i rappresentanti dei genitori nei consigli di intersezione, di interclasse e di classe?

a) Due anni
b) Due bienni
c) Per l'intero ciclo scolastico
d) Un anno

Quesito

A norma del D.Lgs. 297/1994, il consiglio di intersezione della scuola dell'infanzia è composto da:

a) Tutti i docenti della scuola dell'infanzia, ad eccezione degli insegnanti assunti a tempo determinato
b) Tutti i docenti delle sezioni di scuola dell'infanzia, compresi i docenti di sostegno, un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione, il Dirigente scolastico
c) Tutti i docenti delle sezioni della scuola dell'infanzia, ad eccezione degli insegnanti specializzati in attività di sostegno
d) Tutti i docenti delle sezioni di scuola dell'infanzia e tre rappresentanti dei genitori eletti annualmente per ogni sezione della scuola

Quesito

A norma del D.Lgs. 297/1994, il consiglio di intersezione della scuola dell'infanzia è composto da:

a) Tutti i docenti della scuola dell'infanzia, ad eccezione degli insegnanti assunti a tempo determinato
b) Tutti i docenti delle sezioni di scuola dell'infanzia, compresi i docenti di sostegno, un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione, il Dirigente scolastico
c) Tutti i docenti delle sezioni della scuola dell'infanzia, ad eccezione degli insegnanti specializzati in attività di sostegno
d) Tutti i docenti delle sezioni di scuola dell'infanzia e tre rappresentanti dei genitori eletti annualmente per ogni sezione della scuola

Quesito

A norma dell'art. 7 del D.Lgs. 297/1994, l'adozione dei libri di testo e deliberata:

a) Dai consigli di classe, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti
b) Dal collegio dei docenti, sentiti i consigli di interclasse e di intersezione
c) Dai consigli di classe, sulla base dei criteri definiti dal consiglio di istituto
d) Dal collegio dei docenti, sentiti i consigli di interclasse o di classe

Quesito

A norma dell'art. 7 del D.Lgs. 297/1994, l'adozione dei libri di testo e deliberata:

a) Dai consigli di classe, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti
b) Dal collegio dei docenti, sentiti i consigli di interclasse e di intersezione
c) Dai consigli di classe, sulla base dei criteri definiti dal consiglio di istituto
d) Dal collegio dei docenti, sentiti i consigli di interclasse o di classe

Quesito

In sede di valutazione dell'anno di prova dei neodocenti, il comitato di valutazione:

a) È composto da tre docenti scelti dal collegio ed è presieduto dal dirigente scolastico
b) È composto da due docenti scelti dal collegio, un docente scelto dal consiglio di istituto ed è presieduto dal dirigente scolastico
c) È composto da quattro docenti eletti dal collegio ed è presieduto dal dirigente scolastico
d) È composto da due docenti scelti dal collegio, un docente scelto dal consiglio di istituto, il docente a cui sono affidate le funzioni di tutor; è presieduto dal dirigente scolastico

Quesito

In sede di valutazione dell'anno di prova dei neodocenti, il comitato di valutazione:

a) È composto da tre docenti scelti dal collegio ed è presieduto dal dirigente scolastico
b) È composto da due docenti scelti dal collegio, un docente scelto dal consiglio di istituto ed è presieduto dal dirigente scolastico
c) È composto da quattro docenti eletti dal collegio ed è presieduto dal dirigente scolastico
d) È composto da due docenti scelti dal collegio, un docente scelto dal consiglio di istituto, il docente a cui sono affidate le funzioni di tutor; è presieduto dal dirigente scolastico

CSC Centro Studi Colombo

IL DOCENTE

Quesito

In base all'art. 1, comma 121, della legge 107/2015, la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del personale docente di ruolo ha un importo annuo pari a:

a) 500 euro
b) 600 euro
c) 700 euro
d) 400 euro

Quesito

In base all'art. 1, comma 121, della legge 107/2015, la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del personale docente di ruolo ha un importo annuo pari a:

a) 500 euro
b) 600 euro
c) 700 euro
d) 400 euro

Quesito

In merito al periodo di prova dei docenti:

a) Esso ha la durata di un anno scolastico a condizione che il neodocente presti servizio per almeno 180 giorni
b) Esso ha la durata di un anno scolastico a condizione che il neodocente presti servizio per almeno 180 giorni, dei quali almeno 120 per le attività didattiche
c) Esso ha la durata di sei mesi a condizione che il neodocente presti servizio per almeno 120 giorni
d) Nel computo dei 180 giorni obbligatori di servizio rientrano i periodi infrannuali di sospensione delle lezioni

Quesito

In merito al periodo di prova dei docenti:

a) Esso ha la durata di un anno scolastico a condizione che il neodocente presti servizio per almeno 180 giorni

b) Esso ha la durata di un anno scolastico a condizione che il neodocente presti servizio per almeno 180 giorni, dei quali almeno 120 per le attività didattiche

c) Esso ha la durata di sei mesi a condizione che il neodocente presti servizio per almeno 120 giorni

d) Nel computo dei 180 giorni obbligatori di servizio rientrano i periodi infrannuali di sospensione delle lezioni

Quesito

Nel D.P.R. 417/1974 (sullo stato giuridico del personale docente), l'art.1 «libertà di insegnamento» afferma (individuare la risposta sbagliata):

a) È intesa a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione delle personalità degli alunni
b) Si attua nel pieno rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola stabiliti dalle leggi dello Stato
c) È attuata nel rispetto della coscienza morale e civile degli uomini
d) Comporta la libera espressione culturale dell'insegnante

Quesito

Nel D.P.R. 417/1974 (sullo stato giuridico del personale docente), l'art.1 «libertà di insegnamento» afferma (individuare la risposta sbagliata):

a) È intesa a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione delle personalità degli alunni
b) Si attua nel pieno rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola stabiliti dalle leggi dello Stato
c) È attuata nel rispetto della coscienza morale e civile degli uomini
d) Comporta la libera espressione culturale dell'insegnante

Quesito

La valutazione dell'anno di prova del neodocente compete:

a) Al dirigente scolastico
b) Al dirigente scolastico, sentito il comitato per la valutazione
c) Al docente al quale sono affidate dal dirigente scolastico le funzioni di tutor, sentito il comitato per la valutazione
d) Al dirigente scolastico, sentito il comitato per la valutazione, sulla base dell'istruttoria del docente al quale sono affidate dal dirigente scolastico le funzioni di tutor

Quesito

La valutazione dell'anno di prova del neodocente compete:

a) Al dirigente scolastico
b) Al dirigente scolastico, sentito il comitato per la valutazione
c) Al docente al quale sono affidate dal dirigente scolastico le funzioni di tutor, sentito il comitato per la valutazione
d) Al dirigente scolastico, sentito il comitato per la valutazione, sulla base dell'istruttoria del docente al quale sono affidate dal dirigente scolastico le funzioni di tutor

Quesito

Gli insegnanti tecnico-pratici (I.T.P.):

a) Svolgono attività di laboratorio in compresenza con il docente titolare della disciplina
b) Fanno parte del consiglio di classe con funzione consultiva
c) Non fanno parte del consiglio di classe svolgendo funzioni di assistenza tecnica
d) Fanno parte del consiglio di classe a pieno titolo

Quesito

Centro Studi Colombo

Gli insegnanti tecnico-pratici (I.T.P.):

a) Svolgono attività di laboratorio in compresenza con il docente titolare della disciplina
b) Fanno parte del consiglio di classe con funzione consultiva
c) Non fanno parte del consiglio di classe svolgendo funzioni di assistenza tecnica
d) Fanno parte del consiglio di classe a pieno titolo

Quesito

Secondo quanto previsto dall'art. 29 del CCNL Comparto Scuola, per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti :

a) A trovarsi in classe 15 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni
b) A trovarsi in classe 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni
c) A trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni
d) A trovarsi nella sala docenti almeno 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni

Quesito

Secondo quanto previsto dall'art. 29 del CCNL Comparto Scuola, per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti :

a) A trovarsi in classe 15 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni
b) A trovarsi in classe 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni
c) A trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni
d) A trovarsi nella sala docenti almeno 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni

CSC Centro Studi Colombo

INVALSI E INDIRE

Quesito

A norma dell'art.7 del D.Lgs. 62/2017, le prove nazionali sugli apprendimenti degli alunni della scuola secondaria di primo grado:

a) Accertano i livelli di apprendimento conseguiti in italiano, matematica, scienze e inglese
b) Accertano i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese
c) Accertano i livelli specifici di apprendimento conseguiti in matematica, scienze e inglese
d) Accertano i livelli generali di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e scienze

Quesito

A norma dell'art.7 del D.Lgs. 62/2017, le prove nazionali sugli apprendimenti degli alunni della scuola secondaria di primo grado:

a) Accertano i livelli di apprendimento conseguiti in italiano, matematica, scienze e inglese
b) Accertano i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese
c) Accertano i livelli specifici di apprendimento conseguiti in matematica, scienze e inglese
d) Accertano i livelli generali di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e scienze

Quesito

In base alla normativa vigente, sostengono le prove standardizzate a carattere nazionale gli alunni:

a) Delle classi seconde e quarte di scuola primaria, delle classi terze di scuola secondaria di primo grado, del terzo e dell'ultimo anno di corso di scuola secondaria di secondo grado
b) Delle classi seconde e quinte di scuola primaria, delle classi terze di scuola secondaria di primo grado, dell'ultimo anno di corso della scuola secondaria di secondo grado
c) Delle classi seconde e quinte di scuola primaria, selle classi seconde di scuola secondaria di primo grado, del secondo en ultimo anno di corso della scuola secondaria di secondo grado
d) Delle classi seconde e quinte di scuola primaria, delle classi terze di scuola secondaria di primo grado, del secondo e dell'ultimo anno di corso di scuola secondaria di secondo grado

Quesito

In base alla normativa vigente, sostengono le prove standardizzate a carattere nazionale gli alunni:

a) Delle classi seconde e quarte di scuola primaria, delle classi terze di scuola secondaria di primo grado, del terzo e dell'ultimo anno di corso di scuola secondaria di secondo grado
b) Delle classi seconde e quinte di scuola primaria, delle classi terze di scuola secondaria di primo grado, dell'ultimo anno di corso della scuola secondaria di secondo grado
c) Delle classi seconde e quinte di scuola primaria, selle classi seconde di scuola secondaria di primo grado, del secondo en ultimo anno di corso della scuola secondaria di secondo grado
d) Delle classi seconde e quinte di scuola primaria, delle classi terze di scuola secondaria di primo grado, del secondo e dell'ultimo anno di corso di scuola secondaria di secondo grado

CSC Centro Studi Colombo

INCLUSIONE

Quesito

Centro Studi Colombo

Il termine disabilità è stato introdotto nella normativa scolastica:

a) Dalla legge n.104/1992
b) Dalla legge n. 517/1977
c) Dalle Linee guida del 4 agosto 2009
d) Dal D.Lgs. 26 marzo 2001, n.151

Quesito

Centro Studi Colombo

Il termine disabilità è stato introdotto nella normativa scolastica:

a) Dalla legge n.104/1992
b) Dalla legge n. 517/1977
c) Dalle Linee guida del 4 agosto 2009
d) Dal D.Lgs. 26 marzo 2001, n.151

Quesito

Qual è la corretta definizione di «persona handicappata» nella legge 104/1992?

a) È persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione
b) È persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica o di integrazione sociale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di lavoro e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione
c) È persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica o di integrazione sociale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di lavoro e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione
d) È persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di disturbi di apprendimento, di relazione o di lavoro e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione

Quesito

Qual è la corretta definizione di «persona handicappata» nella legge 104/1992?

a) È persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione

b) È persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica o di integrazione sociale, stabilizzata o progressiva, che causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di lavoro e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione

c) È persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica o di integrazione sociale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di lavoro e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione

d) È persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di disturbi di apprendimento, di relazione o di lavoro e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione

Quesito

Ai sensi dell'art.45 del D.P.R. 394/1998, nel ripartire gli alunni stranieri tra le classi occorre evitare:

a) La costituzioni di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri
b) La costituzione di classi con soli alunni stranieri
c) La costituzione di classi con una percentuale di alunni stranieri superiore al 40 per cento
d) La costituzione di classi con una percentuale di alunni stranieri superiore al 50 per cento

Quesito

Ai sensi dell'art.45 del D.P.R. 394/1998, nel ripartire gli alunni stranieri tra le classi occorre evitare:

a) La costituzioni di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri
b) La costituzione di classi con soli alunni stranieri
c) La costituzione di classi con una percentuale di alunni stranieri superiore al 40 per cento
d) La costituzione di classi con una percentuale di alunni stranieri superiore al 50 per cento

Quesito

A norma della legge 170/2010, sono riconosciuti come disturbi specifici di apprendimento:

a) Dislessia, disprassia, disortografia, discalculia
b) Disgrafia, disprassia, disortografia, discalculia
c) Dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia
d) Dislessia, disprassia, disgrafia, discalculia

Quesito

A norma della legge 170/2010, sono riconosciuti come disturbi specifici di apprendimento:

a) Dislessia, disprassia, disortografia, discalculia
b) Disgrafia, disprassia, disortografia, discalculia
c) Dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia
d) Dislessia, disprassia, disgrafia, discalculia

Quesito

A chi compete l'assistenza igienica dell'alunno disabile all'interno delle strutture scolastiche?

a) All'assistente educatore
b) Al collaboratore scolastico
c) Al docente in servizio nella classe
d) Al personale fornito dell'ente locale come previsto dall'art.138 del D.lgs. N.112/1998

Quesito

A chi compete l'assistenza igienica dell'alunno disabile all'interno delle strutture scolastiche?

a) All'assistente educatore
b) Al collaboratore scolastico
c) Al docente in servizio nella classe
d) Al personale fornito dell'ente locale come previsto dall'art.138 del D.lgs. N.112/1998

Quesito

A norma dell'articolo 11 del D.Lgs. 62/2017, per la partecipazione degli alunni con disabilità alle prove standardizzate:

a) Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova
b) i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova solo per gli alunni di scuola primaria
c) il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova solo per gli alunni di scuola secondaria di primo grado
d) il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere misure compensative e dispensative, ovvero specifici adattamenti della prova, senza tuttavia concedere l'esonero dallo svolgimento della prova

Quesito

A norma dell'articolo 11 del D.Lgs. 62/2017, per la partecipazione degli alunni con disabilità alle prove standardizzate:

a) Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova
b) i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova solo per gli alunni di scuola primaria
c) il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova solo per gli alunni di scuola secondaria di primo grado
d) il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere misure compensative e dispensative, ovvero specifici adattamenti della prova, senza tuttavia concedere l'esonero dallo svolgimento della prova

Quesito

Ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 66/2017, quale tra i seguenti NON è un criterio per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica?

a) Realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola
b) Grado di accessibilità e di fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi
c) Livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa
d) Partecipazione degli assistenti per la comunicazione alle deliberazioni durante i consigli di interclasse e di classe

Quesito

Ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 66/2017, quale tra i seguenti NON è un criterio per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica?

a) Realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola
b) Grado di accessibilità e di fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi
c) Livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa
d) Partecipazione degli assistenti per la comunicazione alle deliberazioni durante i consigli di interclasse e di classe

Quesito

La direttiva 27/12/2012 del MIUR comprende nell'area dei Bisogni educativi Speciali:

a) Deficit di linguaggio, deficit di attenzione, borderline cognitivo, svantaggio culturale
b) Svantaggio socioeconomico, svantaggio linguistico, svantaggio culturale
c) Disabilità; disturbi evolutivi specifici; svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale
d) Disabilità, svantaggio socio-economico, disturbi specifici di apprendimento

Quesito

La direttiva 27/12/2012 del MIUR comprende nell'area dei Bisogni educativi Speciali:

a) Deficit di linguaggio, deficit di attenzione, borderline cognitivo, svantaggio culturale
b) Svantaggio socioeconomico, svantaggio linguistico, svantaggio culturale
c) Disabilità; disturbi evolutivi specifici; svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale
d) Disabilità, svantaggio socio-economico, disturbi specifici di apprendimento

Quesito

Tra gli strumenti compensativi che possono essere adottati per gli alunni con DSA non rientra:

a) La sintesi vocale
b) I programmi di video scrittura con correttore ortografico
c) Il registratore, che consente all'alunno e allo studente di non scrivere gli appunti della lezione
d) Maggior tempo per lo svolgimento di una prova

Quesito

Centro Studi Colombo

Tra gli strumenti compensativi che possono essere adottati per gli alunni con DSA non rientra:

a) La sintesi vocale
b) I programmi di video scrittura con correttore ortografico
c) Il registratore, che consente all'alunno e allo studente di non scrivere gli appunti della lezione
d) Maggior tempo per lo svolgimento di una prova

Quesito

La dizione Bisogni educativi speciali (BES) risale alla:

a) Legge n. 270/2010
b) Nota MIUR del 4 agosto 2009 – Linee guida sull'integrazione degli alunni con disabilità
c) Legge n. 328/2000
d) Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012

Quesito

La dizione Bisogni educativi speciali (BES) risale alla:

a) Legge n. 270/2010
b) Nota MIUR del 4 agosto 2009 – Linee guida sull'integrazione degli alunni con disabilità
c) Legge n. 328/2000
d) Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012

Quesito

I disturbi specifici di apprendimento riconosciuti dalla legislazione scolastica sono:

a) Tre: dislessia, discalculia e ADHD
b) Tre: dislessia, disgrafia e disortografia
c) Quattro: dislessia, disgrafia, discalculia e disortografia
d) Cinque: dislessia, discalculia, disortografia, disgrafia e ADHD

Quesito

I disturbi specifici di apprendimento riconosciuti dalla legislazione scolastica sono:

a) Tre: dislessia, discalculia e ADHD
b) Tre: dislessia, disgrafia e disortografia
c) Quattro: dislessia, disgrafia, discalculia e disortografia
d) Cinque: dislessia, discalculia, disortografia, disgrafia e ADHD

Quesito

Ai sensi della legge 170/2010, gli alunni con certificazione DSA hanno diritto:

a) A provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica
b) A criteri di valutazione differenziata
c) A prove differenziate negli esami di Stato e nei test di accesso all'università
d) A tempi adeguati nell'effettuazione di prove scritte

Quesito

Ai sensi della legge 170/2010, gli alunni con certificazione DSA hanno diritto:

a) A provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica
b) A criteri di valutazione differenziata
c) A prove differenziate negli esami di Stato e nei test di accesso all'università
d) A tempi adeguati nell'effettuazione di prove scritte

Quesito

Ai sensi della legge n. 170/2010, i genitori degli alunni con certificazione di DSA:

a) Hanno diritto a tre giorni di permesso retribuito mensile
b) Hanno diritto di usufruire di orari di lavoro flessibili
c) Non hanno diritti specifici sul luogo di lavoro
d) Hanno diritto a quattro ore di permesso retribuito mensile

Quesito

Ai sensi della legge n. 170/2010, i genitori degli alunni con certificazione di DSA:

a) Hanno diritto a tre giorni di permesso retribuito mensile
b) Hanno diritto di usufruire di orari di lavoro flessibili
c) Non hanno diritti specifici sul luogo di lavoro
d) Hanno diritto a quattro ore di permesso retribuito mensile

Quesito

A norma dell'art. 11 del D.Lgs. 62/2017, nel diploma finale rilasciato agli alunni con disabilità al termine degli esami del primo ciclo:

a) Si fa menzione delle modalità di svolgimento delle prove a carattere nazionale
b) Non si fa menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove
c) Non si fa menzione delle modalità di svolgimento del colloquio
d) Si fa menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove

Quesito

A norma dell'art. 11 del D.Lgs. 62/2017, nel diploma finale rilasciato agli alunni con disabilità al termine degli esami del primo ciclo:

a) Si fa menzione delle modalità di svolgimento delle prove a carattere nazionale
b) Non si fa menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove
c) Non si fa menzione delle modalità di svolgimento del colloquio
d) Si fa menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove

CSC Centro Studi Colombo

EUROPA

Quesito

Nel 2014 ha preso avvio il nuovo programma a sostegno dei sistemi nazionali di istruzione e formazione:

a) eTwinning
b) Gioventù in azione
c) Jean Monnet
d) Erasmus+

Quesito

Nel 2014 ha preso avvio il nuovo programma a sostegno dei sistemi nazionali di istruzione e formazione:

a) eTwinning
b) Gioventù in azione
c) Jean Monnet
d) Erasmus+